



Giovanni
Pronzato

Qualche ritratto, qualche natura morta e molti paesaggi dipinti con sensibile spirito ligustico rendono questa mostra attraente e piacevole.

Negli ultimi anni la pittura in genere si è incupita tra cerebrali intellettualismi. Pittura a volte interessante, ma spesso anche pesante e pessimista. Le opere di Pronzato, come quelle di altri pittori quali Berto Ferrari (oggi molto richieste) o Saverio Seassaro, così brillanti e luminose, mi sembrano a volte quasi rivoluzionarie!

Anche il problema ecologico, inizialmente enfatizzato in modo scapigliato dai figli dei fiori, aveva trasformato il messaggio in una serie di carcasse di auto, mucchi di rifiuti, distese di cemento piuttosto che in una esaltazione, non arcadica, ma realistica della natura.

Questi pittori affezionati ai loro luoghi e alla loro gente che ritraggono con animo quasi filiale hanno, oltre ad una funzione documentaristica, anche quella di diffondere lo spirito di osservazione della natura e l'amore per il paesaggio.

Andrebbero incoraggiati.

Il Presidente
Ing. Pier Luigi Renie

Giovanni Pronzato è nato nel 1934 a Genova, dove vive e lavora. Allievo dei pittori genovesi Giacomo Picollo e Orlando Grosso (autori di apprezzabili paesaggi) è attivo dagli anni sessanta. Ha esposto in undici mostre personali nel capoluogo ligure, tra le quali quelle del Centro Culturale Liguria nel 1977 ed '82, della galleria Rubinacci nel 1989 e nel '94. Nello stesso anno espone al Circolo Ilva di Carignano. Le due personali ultime al Comune di Bonassola nel 1999 ed al Centro d'Arte La Maddalena di Genova nel 2001. Ha inoltre esposto in diverse rassegne collettive regionali e nazionali, tra le quali quella organizzata dalla Società Promotrice di Belle Arti della Liguria a Finalborgo (Savona) nel 1996.

Referenze bibliografiche: Dizionario Comanducci, Milano, 1970 (IV ed.) - Dizionario degli Artisti Liguri (a cura di Germano Beringheli) ed. De Ferrari, Genova, 1991, appendice 1994 e nuova edizione 2001 - Repertorio Illustrato di Artisti Liguri (a cura di Germano Beringheli), ed. De Ferrari, Genova, 1996.

Sulla pittura di Pronzato hanno scritto, tra gli altri: Felice Ballero, Germano Beringheli, Mauro Bocci, Viana Conti, Dario Ferin, Giuseppe Marasco, Giovanni Paganelli, A. Maria Secondino, Giannina Scorza.

Conosco il lavoro espressivo di Pronzato da circa un trentennio: aderente alle sorgenti di gusto post-impressionista e novecentista del paesaggio ligustico, ha sviluppato con costanza ed armonia una tendenza più personale ad un percorso estetico fresco ed odierno.

Un *work in progress* dunque, facendo uso della linfa più arcana dei colori, del coagulo di luminescenza che arriva a rilevanti oscillazioni paesistiche.

Le strutture espressive si sono dilatate in tenaci, persistenti spazi e le riflessioni, gli stati d'animo si irradiano da più insistenti ed intense impronte individuali. Questo suo atteggiamento coinvolge specialmente il repertorio dei suoi panorami e delle sue prospettive paesistiche, che occupano anche in questa mostra personale il *clou* dello spettacolo.

Il secondo filone della miniera espressiva di Pronzato è rappresentato da alcune nature morte nelle quali egli, con segreta discrezione, espone gli esiti di una pittura confidenziale, da giorno per giorno, che esalta la *privacy* di un certo romantico intimismo.

Infine il ritratto, un genere di rado presente nelle mostre di arte contemporanea. Oggi Pronzato, raffigurato in un efficace e terso autoritratto, presenta una testa di un familiare, dipinta con notevole equilibrio tra realismo ed afflato emotivo, ed un disinvolto ritratto ambientato nello studio del pittore concittadino Mario Massa, che rispecchia una vigorosa capacità di introspezione emotiva ed una sagace impronta dello scorcio di un atelier d'artista.

La mostra di Pronzato è un attraente itinerario che rasserena lo sguardo.

Dario Ferin

I n a u g u r a z i o n e
martedì 15 gennaio 2002
dalle ore 16,30 alle ore 19,00
sarà presente l'artista

mostra aperta

fino a sabato 9 febbraio 2002

dalle ore 16,30 alle ore 19,00

chiuso lunedì e festivi



art club
il Doge

VIA LUCCOLI, 14 int. 5 - 16123 GENOVA - ITALIA

TEL. +39 - 0102474170 - FAX +39 - 0103776215

117